

Genova 22 luglio 2011

In data 20 luglio 2011 si è riunita l'Assemblea dei lavoratori di Genova. Gli argomenti trattati hanno toccato sia problematiche prettamente locali, sia temi di rilevanza nazionale.

Nello specifico sono stati messi in evidenza i seguenti punti:

- M. Lesima: la decisione aziendale di ridurre del 50% l'orario di manutenzione sul sito ha portato ad ovvie considerazioni. Ai lavoratori risultano incomprensibili le motivazioni che, a fronte di un costante incremento di attività nei passati e futuri mesi (tecnologici, global service, security, TBT...), l'azienda valuti fattibile un dimezzamento del tempo a disposizione dei lavoratori per portare a termine le lavorazioni previste, contraddicendo nei fatti quanto affermato a parole dalla DA in sede di incontro con le R.S.U. a Roma. A ciò va aggiunta la destrutturazione dell'orario di lavoro previsto da uno specifico accordo, già a suo tempo modificato in modo unilaterale dall'azienda, andando a variare tempi e modi ritenuti sicuri di accesso al sito.
- Formazione: già dal settembre 2010 i lavoratori addetti A.G.T hanno evidenziato la necessità urgente di formazione tecnica specifica su apparati di nuova installazione e di *Recurrent Training* su un gran numero di altri apparati. A fronte di tali richieste, la formazione si è limitata ad un corso di due giorni complessivi su AWOS, ADM, RHP, SIR-S ed RCP!!! A dodici mesi dall'installazione è stato svolto il corso specialistico di manutenzione a due tecnici sul SIR-S !
- Anche nel mese di luglio continuano le trasferte a Verona, imposte con la "minaccia" di richiamo disciplinare (si va avanti dal settembre 2010).
- Sicurezza sul lavoro: l'azienda non ha ancora reso disponibile la documentazione e le informazioni richieste a suo tempo al competente Ufficio Techno Sky dall'RLS senza fornire, ad oggi, alcuna motivazione.
- EPA: i lavoratori prendono atto che a tutt'oggi il relativo accordo non è stato applicato correttamente in quanto ad alcuni lavoratori di Genova l'EPA non è stata riconosciuta e non è stato ritenuto nemmeno opportuno giustificare tale decisione ai lavoratori interessati.

Per i motivi sopra elencati e per altre questioni di minor rilevanza, ma che contribuiscono comunque ad inasprire le relazioni tra lavoratori ed azienda, viene quindi dato mandato alle RSU di intraprendere le azioni più opportune per riportare sui giusti binari i rapporti tra le parti.

Infine, vista la partecipazione all'assemblea anche del Territoriale FIOM, si sollecita un intervento sindacale in tempo reale anche a livello nazionale.

**RSU FIOM  
GENOVA**